

VareseNews

Pubblico e privato alleati in nome del jazz

Pubblicato: Giovedì 29 Marzo 2007

✘ Sarà una primavera in jazz quella che i varesini si apprestano a vivere, grazie al Teatro Apollonio, all'associazione Filmstudio90 e al Comune di Varese che hanno organizzato un programma con cinque appuntamenti di grande livello. Una vera sinergia tra pubblico e privato. Artefici di questo "accordo": **Filippo De Santis**, direttore del teatro Apollonio, **Giulio Rossini**, dell'associazione Filmstudio90, e **Andrea Campanè** dell'assessorato alla Cultura del Comune di Varese. (foto: **Paolo Paliaga in concerto**)

Cinque concerti, dal 31 marzo al 31 maggio, con nomi importanti nel panorama del jazz nazionale e internazionale. Tre concerti si terranno al Cinema Teatro Nuovo e due al Teatro Apollonio. Si inizia sabato **31 marzo** con **Giovanni Allevi** al Teatro Apollonio (Ingresso: platea euro 29/25, I°galleria 24/20, 2°galleria 18/15). Si prosegue con tre appuntamenti al **Cinema Teatro Nuovo**: mercoledì **18 aprile** con Markus Stockhausen/Angelo Comisso/Christian Thomé (Ingresso: euro 16/rid.12); **giovedì 3 maggio**, **Paolo Paliaga** e l'Alboran Trio meets Gabriele Mirabassi (ingresso: euro 16/rid.12) e **l'11 maggio** Aires Tango (ingresso: euro 16/rid.12). Giovedì **31 maggio** al Teatro Apollonio chiudono il ciclo di concerti Karin Schmidt , Crossover Quartet e Rita Marcotulli (Ingresso: platea euro 22/18, I°galleria 18/15, 2°galleria 15/12).

«È un esempio di integrazione tra sistema pubblico e privato – spiega **Filippo De Santis**, direttore dell'Apollonio – ciascuno ci ha messo le proprie competenze artistiche e la propria macchina organizzativa. Il Comune di Varese è stato intelligente nell'appoggiare materialmente e promuovere l'iniziativa. È un segnale interessante che rende questa rassegna diversa dalle altre. Molte città in fatto di cultura seguono questo modello. per Varese è un'opportunità alla luce anche di quanto sta accadendo, perché arriva gente da fuori provincia e regione: da Como, dal Piemonte e anche dal Canton Ticino. E quindi è giusto adeguare l'offerta culturale al nuovo flusso turistico».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

